GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — SABATO 28 GENNAIO — NUM. 24

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	Roma . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella antimeridiana si occupò di petizioni, intorno alle quali riferirono i deputati Aporti, Meardi, Fabrizi Paolo, Cerulli, Di Revel, De Vitt, Romeo, e parlarono i deputati Lacava, Di Sambuy, Plutino Agostino, De Blasio, Vollaro, Plutino Fabrizio e il Ministro dell'Interno.

Nella seduta pomeridiana la Camera prese in considerazione una proposta di legge del deputato Cavallotti, diretta a modificare l'articolo 2 della legge 10 agosto 1875 sui diritti d'autore. Ebbe comunicazione di un telegramma del prefetto di Napoli, contenente notizie più rassicuranti della salute del generale Garibaldi. Indi continuò la discussione del disegno di legge concernente un nuovo Codice di commercio, del quale trattò il relatore Pasquali. In questa seconda tornata si determinò inoltre di tenere nel mattino di venerdì della prossima settimana una seduta speciale per lo svolgimento delle interpellanze dirette al Ministro delle Finanze dai deputati Mussi, Sanguinetti Adolfo e Luzzatti sulla diminuzione graduale del prezzo del sale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **594** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 10 gennaio 1877, num. 3640 (Serie 2ª), che stabilisce la circoscrizione degli uffici di pesi e misure, e di saggio dei metalli preziosi, e ne determina le relative indennità per spese d'ufficio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Aosta sarà, a partire dal 1° gennaio 1882, sede di un ufficio metrico, la cui circoscrizione comprenderà il circondario dello stesso nome.

Art. 2. L'attuale indennità per spese d'ufficio attribuita all'ufficio metrico d'Ivrea sarà ripartita in parte eguale fra lo stesso ufficio d'Ivrea ed il nuovo ufficio d'Aosta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **597** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i paragrafi 2° e 5° dell'art. 12 del regolamento d'istituzione e di disciplina del corpo delle guardie di finanza, approvato col Nostro decreto del 12 giugno anno 1881, numero 261 (Serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I paragrafi 2° e 5° dell'art. 12 del citato regolamento sono modificati nel modo seguente:

§ 2° La rafferma può essere rinnovata di cinque in cinque anni fino al 50° anno di età, semprechè l'individuo sia idoneo al servizio. Pei sottufficiali si potrà fare eccezione all'anzidetto limite della età, estendendolo fino ad anni 60, semprechè intervengano ragioni speciali;

§ 5° Le rafferme sono accordate, previa visita medica, dall'intendente di finanza.

Pei sottufficiali che abbiano varcato il 50° anno di età sarà però necessaria l'autorizzazione del direttore generale delle gabelle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con determinazione Ministeriale del 2 gennaio 1882:

I sottonominati **tenenti** sono trasferiti nel personale di governo delle compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:

Manca Giuseppe, tenente 71° fanteria;
Cianelli Adriano, id. 4° id.;
Riva Carlo, id. 59° id.;
Montesanti Antonio, id. 7° bersaglieri;
Dulbecco Giovanni, id. 77° fanteria;
Cavallini Antonio, id. 69° id;
Giordano Pasquale, id. 33° id.;
Giraudo Sebastiano, id. 63° id;
Pezzè Antonio, capitano nel 10° battaglione alpino (34ª compagnia), trasferto al 69° fanteria;
Prandi Giovanni, id. 69° fanteria, id. 10° battaglione alpino (34ª compagnia);
Lasagna Francesco, tenente 78° id., id. 1° id. (3ª id.);
Baletti Agostino, id. 38° id., id. 3° id. (8ª id.);
Casalegno Giovanni, sottotenente 33° id., id. 4° id. (12ª id.);
Rolando Luigi, id. 29° id., id. 5° id. (17ª id.);
Uboldi De Capei Carlo, id. 76° id., id. 6° id. (19ª id.);
Pavesi Angelo, id. 56° id., id. 6° id. (19ª id.);
Martini Giuseppe, tenente 67° id., id. 7° id. (23ª id.);
Molinassi Luigi, id. 37° id., id. 10° id.

Con R. decreto del 18 dicembre 1881:

Bardaro Vincenzo, tenente di fanteria nella riserva, stato posto a riposo con Regio decreto 21 ottobre 1881, collocato nella posizione di servizio ausiliario a datare dal 1° gennaio 1882.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1881:

Bruzzo comm. Giov. Battista, tenente generale comandante il V corpo d'armata, esonerato dalla carica di direttore superiore delle fortificazioni;

Sotto l'alta direzione del tenente generale LONGO comm. Giacomo, presidente del Comitato d'artiglieria e genio, sono nominati **ispettori**, coll'incarico di dare le istruzioni direttive per la compilazione dei progetti di nuove fortificazioni e sopraintendere alla loro attuazione:

Brignone comm. Antonio, tenente generale, membro del Comitato predetto, nei territori dipendenti dai Comandi del I, IV e VI corpo d'armata;
Sachero comm. Celestino, id. id., id. id. id. del II, III e V id.;
Garneri comm. Giuseppe, id. id., id. id. id. del VII, VIII, IX e X id.;
Nacciarone cav. Antonio, topografo di 1ª classe presso l'Istituto topografico militare, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 gennaio 1882;
Venerosi-Pesciolini Pietro, sottotenente di complemento nel reggimento cavalleria Foggia (11°), accettata la volontaria dimissione dal grado;
Olivero cav. Eugenio, colonnello d'artiglieria, incaricato di reggere la Direzione generale d'artiglieria e genio al Ministero della Guerra, nominato direttore generale d'artiglieria e genio al Ministero della Guerra;

I sottonominati **sottufficiali** d'artiglieria e genio sono promossi al grado di **sottotenente** nell'arma rispettiva e destinati come appresso:

Artiglieria.

Monaco Gaetano, furiere maggiore nel 4° artiglieria, destinato al 1° artiglieria;
Liverani Adolfo, furiere 7° id., id. 2° id.;
Levini Ernesto, id. 9° id., id. 3° id;
Ferraguti Adalberto, id. 13° id., id. 14° id.;
Pucci Michele, id. 6° id., id. 4° id.;
Mottino Giuseppe, id. 6° id., id. 4° id.;
Mosca Quinziano, id. 4° id., id. 6° id.;
Croce Fiorindo, id. 2° id., id. 8° id.;
Valenti Gioacchino, id. 8° id., id. 7° id.;
Verna Luigi, sergente 4° id., id. 9° id.;
Olivieri Vincenzo, id. 7° id., id. 10° id.;
Corrado Adolfo, id. 7° id., id. 1° id.;
Pontiglione Luigi, id. 8° id., id. 10° id.;
Oppizio Gaetano, id. 6° id., id. 3° id.;
Poltini Domenico, id. 6° id., id. 10° id.;

Genio.

Menin Giovanni, furiere, destinato al 1° reggimento;
Delmonte Ernesto, sergente, id. 1° id.;
Cavara Vincenzo, furiere, id. 1° id.;
Bordoni Benedetto, id., id. 2° id.;
Dabove Nicola, id., id. 2° id.;
Dezutti Giuseppe, id., id. 1° id.;
Magni Pietro, sergente, id. 2° id.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1882:

Caparelli cav. Alessandro, capitano commissario di riserva, stato collocato a riposo con Regio decreto del 30 gennaio 1881, collocato nella posizione di servizio ausiliario a datare dal 1° febbraio 1882.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1882:

Aymasso cav. Alessandro, farmacista principale presso la Direzione di sanità militare di Verona, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° febbraio 1882;
Merlo-Pincherli Giuseppe, tenente nel 6° bersaglieri, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Tretta Giuseppe, maggiore di fanteria della milizia territoriale, 1° battaglione, distretto di Aquila, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Tirone Luigi, capitano, già nel 33° fanteria, ora in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli;

Scarpa Antonio, sottotenente nel reggimento cavalleria guide (19°), id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Guidotti Alberto, tenente nel 65° fanteria, nominato uffiziale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Salerno;

Giorgini Giorgio, capitano 13° artiglieria, dispensato dall'effettività di servizio per volontaria dimissione, inscritto collo stesso grado negli ufficiali di complemento ed assegnato al 3° artiglieria;

Ninchi Arnaldo, capitano Direzione genio Verona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 15 gennaio 1882:

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può loro competere, a datare dal 1° febbraio 1882:

Faggioli Serafino, capitano 69° fanteria;

Vianelli Ferdinando, id. aiutante maggiore in 1° distretto Vicenza;

Oppezzi Bartolomeo, id. 75° fanteria;

Ferri Francesco, tenente 38° id.;

Lembo Antonio, id. 64° id.;

Malaguzzi conte Carlo, capitano di stato maggiore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare per le competenze dal 1° febbraio 1882;

Valcamonica Pio, capitano d'artiglieria, trasferto col suo grado e colla sua anzianità nel corpo di stato maggiore, a datare per le competenze dal 1° febbraio 1882;

Padrin Augusto, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma a datare dal 1° febbraio 1882, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

I sottonominati **ufficiali** del corpo di Commissariato militare sono collocati nella posizione di servizio ausiliario ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può a ciascuno competere, a datare dal 1° febbraio p. v.:

Bracco cav. Eusebio, tenente colonnello commissario, direttore di Commissariato militare della Divisione di Messina;

Prevosti Francesco, capitano commissario Direzione Commissariato militare di Messina;

Galli Giuseppe, id. id. di Alessandria;

Barucco Giuseppe, tenente commissario ufficio di revisione.

I sottonominati **marescialli d'alloggio** in ritiro dell'arma dei RR. carabinieri sono nominati al grado di **sottotenente** e con tal grado inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, ed assegnati all'arma stessa:

Porcù Vincenzo, domiciliato a Pordenone (Udine);

Andriani Pasquale, id. a Brindisi (Lecce);

Pozzi Natale, id. a Senago (Milano);

Segagni Antonio, id. a Pieve Albignola (Pavia);

Erba Luigi, id. a Piacenza;

Trois Francesco, id. a Cagliari;

Lomonaco Francesco, id. a San Lucido (Cosenza);

Rosaguti cav. Pietro, colonnello comandante superiore dei distretti militari della Divisione di Chieti, trasferto al comando superiore dei distretti militari della Divisione di Alessandria;

Montemajor cav. Lorenzo, colonnello comandante il 28° regg. di fanteria, nominato comandante superiore dei distretti militari della Divisione di Chieti, a datare dal 1° febbraio prossimo venturo;

Della Croce cav. Tito, capitano medico nella riserva, collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Marchi Augusto, capitano di complemento del regg. cavalleria Nizza (1°), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Portoghese Giuseppe, capitano di fanteria della milizia territoriale 1° batt., 5ª compagnia, distretto di Catania, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 13 ottobre 1881, che lo nominò come sopra;

Boschi marchese Francesco, tenente di fanteria della milizia territoriale, 2° batt., 4ª compagnia, distretto di Bologna, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Mussi cav. Francesco, tenente colonnello comandante del distretto militare di Udine, collocato in disponibilità;

Basile Ciro, capitano contabile Direzione sanità militare Bari, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 1° febbraio 1882;

Fiora cav. Secondo, id. distretto Novara, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed ammesso a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 1° febbraio 1882;

Paccioretti Francesco, id. distretto Foggia, id. id. id.;

Biestra Luigi, id. regg. cavalleria Firenze (9°), id. id. id.

I sottonominati **ufficiali contabili** di riserva, stati posti a riposo, sono collocati nella posizione di servizio ausiliario dal 1° febbraio 1882:

Tenente colonnello contabile.

Marcialis cav. Vincenzo;

Maggiori contabili.

Molinari cav. Carlo;

Marietti cav. Giovanni;

Capitani contabili.

Gobbi cav. Gioacchino;

Serafini cav. Giovanni Antonio;

Rinaldi cav. Alfonso;

Gandini cav. Francesco;

Valentino cav. Michele;

Babulano Luigi;

Zugaro cav. Giovanni;

Gobbi cav. Eugenio;

Tenenti contabili.

Rossetti cav. Carlo;

Soria Paolo;

Arculeo Giovanni;

Marino Placido;

Deagostini Amedeo, capitano contabile, in aspettativa per riduzione di corpo (Bardonecchia, Susa), richiamato in effettivo servizio e destinato direttore dei conti distretto Foggia.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1881:

Giambone Francesco, scrivano locale di 3ª classe addetto al distretto militare di Reggio Calabria, collocato a riposo a datare dal 1° gennaio 1882.

Con decreti Ministeriali del 24 dicembre 1881:

De Biasi Andrea, assistente locale del genio militare di 1ª classe, collocato a riposo a datare dal 16 gennaio 1882:

Vacca Giovanni, id. id. di 3ª classe, id. id.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1882:

Argenziano Francesco, assistente locale di 3ª classe Direzione genio Capua, sospeso dall'impiego, ricollocato nell'impiego e trasferto alla Direzione genio Firenze.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 26 gennaio 1882, il notaio signor Giovanni Villamajna, di Napoli, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'amministrazione del Debito Pubblico.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 17, 18, 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626; 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento, approvato con Regio decreto 14 dicembre stesso anno, n. 2641,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per numero centosessanta posti di uditore giudiziario.

Art. 2. Per essere ammesso al concorso è necessario presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, non più tardi del giorno 28 febbraio p. v., col mezzo del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione l'aspirante ha domicilio, per essere trasmessa col mezzo del procuratore generale non più tardi del successivo giorno 20 marzo.

Art. 3. La domanda dovrà essere scritta e firmata dall'aspirante, il quale indicherà chiaramente dopo la firma, il proprio domicilio.

Essa dovrà essere corredata, oltrechè dalla fede di nascita, dei documenti comprovanti che l'aspirante abbia i seguenti requisiti:

a) Essere cittadino italiano;

b) Essere laureato in legge in una Università dello Stato;

c) Non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto;

d) Non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione, ovvero nello stato di altra interdizione o di inabilitazione legale.

Art. 4. Il concorso avrà luogo mediante esame scritto, sulle materie indicate nel Regio decreto 17 maggio 1866, num. 2921, e cioè:

a) Filosofia del diritto;

b) Diritto romano e storia della legislazione italiana;

c) Codice civile e di procedura civile;

d) Codice penale e di procedura penale;

e) Codice di commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5. L'esame avrà luogo presso tutte le Corti d'appello del Regno, ed avrà principio alle ore 9 antimeridiane del giorno 11 aprile, continuando all'ora stessa nei successivi giorni 13, 15, 17 e 19.

In ciascun giorno saranno concesse al candidato otto ore per consegnare al Comitato speciale le risposte alle tesi.

Art. 6. Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei punti di cui dispone la Commissione centrale dell'esame.

Art. 7. La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinta la prova dell'esame, sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti, sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità di data della laurea, il più anziano di età.

Roma, 24 gennaio 1882.

Il Ministro: G. ZANARDELLI.

BOLLETTINO N. 1

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
(dal 2 all'8 gennaio 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di carbonchio: 3 a Sommariva Perno (Cuneo). — Casi di enterite: 25 a Bra (Cuneo), 1 a Castagnito (Id.), 11 a Morozzo (Id.) — Casi di afta epizootica: 6 a Chiaverano (Torino), 5 a Biella (Novara) — Totale degli animali infetti numero 51.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di risipola cangrenosa nei suini: 3 a Pralboino (Brescia) — Casi di polmonea: 4 a Milano, 1 a Garbagnate (Milano) — Totale degli animali infetti n. 8.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di afta epizootica: 2 a Trichiana (Belluno), 1 a Sedico (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Cologna Veneta (Verona), 1 a Porpetto (Udine), 1 a Sant'Elena (Padova), 1 a Farra di Soligo (Treviso), 1 a Piavon (Id.) — Casi di moccio: 1 a Treviso — Casi di zoppina: 5 a Cerea (Verona) — Totale degli animali infetti numero 14.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di carbonchio: 1 a Propata (Genova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 2 a Rimini (Forlì), 1 a Sant'Arcangelo di Romagna (Id.), 2 a San Felice (Modena), 1 a Boretto (Reggio Emilia), 1 a Casio Casola (Bologna), 1 a Medicina (Id.) — Casi di mal rosso: 4 a Carmignano (Bologna) — Casi di gastro enterite: 1 a Minerbio (Bologna) — Casi di bronchite: 1 a Vergato (Bologna) — Casi di afta epizootica: 46 a Zola Predosa (Bologna), 6 a Cortile San Martino (Parma), 1 a Ravenna — Casi di angina: 1 a Ravenna — Casi di polmonea: 9 a Mirandola (Modena) — Casi di moccio: 1 a Finale (Modena) — Casi di splenite cangrenosa; 1 a Medolla (Modena) — Totale degli animali infetti n. 79.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 1 a Sant'Elpidio a Mare (Ascoli), 1 a Pergola (Pesaro) — Casi di afta epizootica: 2 a Monte Fano (Macerata), 1 a Monte Lupone (Id.), 18 a Ripatransone (Ascoli) — Totale degli animali infetti numero 23.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di polmonite: 6 a Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Casi di carbonchio: 1 a Pisa — Totale degli animali infetti numero 7.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 13 a Cerveteri (Roma), 6 a Civitavecchia (Id.), 4 a Montefiascone (Id.), 27 a Tolfa (Id.) — Totale degli animali infetti numero 50.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di angina carbonchiosa: 21 a Vieste (Foggia) — Casi di farcino: 122 a Santa Croce di Magliano (Campobasso) — Totale degli animali infetti n. 143.

Roma, li 24 gennaio 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Concorso agrario regionale di Aquila nell'anno 1884.

(5ª *Circoscrizione — Provincie di Caserta, Roma, Aquila, Teramo e Chieti*).

Commissione ordinatrice.

Presidente.

Palitti cav. Alfonso, nominato dalla Rappresentanza agraria della provincia di Aquila.

Membri.

1. Cappelli marchese Alfonso, nominato dal Consiglio provinciale di Aquila.
2. Capponi comm. Benedetto, id. id.
3. Jacobucci cav. Michele, nominato dal comune di Aquila.
4. Ramelli cav. Alessandro, presidente del Comizio agrario di Roma, nominato dal Ministero d'Agricoltura.

5. Gallozzi comm. Giacomo, presidente del Comizio agrario di Caserta, id. id.

6. Macchia cav. prof. Camillo, presidente del Comizio agrario di Chieti, id. id.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

È aperto un concorso per esami al posto di direttore della Scuola di viticoltura ed enologia istituita in Catania, coll'obbligo dell'insegnamento delle materie stesse.

Al direttore è assegnato lo stipendio di lire 3000 annue, ed ha diritto all'alloggio.

I candidati dovranno presentare domanda, in carta da bollo da una lira, entro il mese di febbraio prossimo venturo, ed unire alla domanda:

a) La fede di nascita dalla quale risulti di non aver oltrepassati 50 anni, nè di averne meno di 25;

b) Il certificato di buona condotta, rilasciato dopo il 1° gennaio 1882 dal sindaco del comune di residenza;

c) Il certificato penale rilasciato dopo il 1° gennaio 1882 dal Tribunale del circondario d'origine;

d) Il prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa, delle occupazioni avute;

e) Tutti quegli altri titoli che fossero creduti necessari per dar prova della capacità ed attitudine del candidato.

Gli esami si terranno in Roma presso il Ministero di Agricoltura e Commercio.

Le prove saranno le seguenti:

1. Tesi in iscritto sopra un argomento di viticoltura a scelta della Commissione;
2. Analisi di un campione di vino;
3. Schiarimenti orali sul tema e discussione sulla analisi in forma di dialogo colla Commissione;
4. Lezione pubblica sopra una tesi di viticoltura ed enologia, data dalla Commissione.

Il vincitore del concorso potrà essere dal Ministero incaricato, prima di avere la nomina, di visitare la Scuola di enologia di Conegliano od altri simili Istituti, e di soggiornarvi per quel tempo che sarà indicato, ed occorrendo disimpegnarvi le attribuzioni che gli venissero conferite dal direttore dell'Istituto.

Durante questo periodo il candidato riceverà un assegno di lire 120 mensili.

I candidati riceveranno a domicilio l'avviso se furono ammessi al concorso e del giorno in cui avrà luogo l'esame, ed a tale uopo nella domanda dovranno indicare con precisione il loro domicilio.

Roma, 25 gennaio 1882.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato in data 19 novembre 1881 si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti d'istruzione che il tempo utile per gli arruolamenti volontari, già limitato al solo mese di gennaio volgente, è stato prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

Roma, li 24 gennaio 1882.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Chimica docimastica, *vacante nella Scuola d'applicazione degl'ingegneri di Torino.*

Essendo vacante la cattedra di *Chimica docimastica* presso la Scuola degli ingegneri di Torino, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col giorno 11 aprile prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 20 dicembre 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di* Storia moderna, *vacante presso la Regia Università di Torino.*

Essendo vacante la cattedra di *Storia moderna* presso la Regia Università di Torino, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 10 aprile prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 20 dicembre 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono ristabilite le comunicazioni dirette tra la Germania e la Gran Bretagna. I telegrammi per quest'ultima destinazione, eccettuati gli uffici delle isole della Manica, possono tornare ad essere istradati per la via Svizzera-Germania con tassa uguale alla via di Francia.

Roma, li 27 gennaio 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Secondo cambio decennale delle cartelle del consolidato cinque e tre per cento.

In relazione alla convenzione stata conclusa addì 2 aprile 1881 tra il Ministero del Tesoro e la Banca Nazionale nel Regno, al 31 del corrente mese di gennaio, come già ebbesi ad avvertire nello avviso pubblicato in data 16 aprile 1881, scade il termine asse-

gnato per l'incarico dato alla Banca medesima di eseguire il cambio decennale semplice delle cartelle al portatore del consolidato 5 e 3 per cento. Si deduce pertanto a pubblica notizia quanto segue:

1. A partire dal primo febbraio 1882 le domande per il cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 e 3 per cento dovranno essere presentate:

a) In Roma alla Direzione Generale del Debito Pubblico;

b) Nelle altre località del Regno alle Intendenze di finanza.

2. Il cambio semplice non è soggetto ad altra spesa che a quella del diritto del bollo di cui all'articolo 9 della legge 10 luglio 1861, n. 94, per ognuna delle cartelle nuove che verranno rilasciate in sostituzione di altrettante cartelle vecchie di egual rendita presentate al cambio.

3. Le vecchie cartelle da cambiarsi saranno presentate con domande distinte secondo che si tratta di consolidato 5 o 3 00.

Le dette domande saranno stese su carta semplice e sottoscritte dal richiedente col nome, cognome e nome del padre, e colla indicazione del domicilio, e dovranno indicare:

a) Il numero d'iscrizione di ciascuna cartella;

b) La rendita annua corrispondente per ogni cartella.

Le cartelle dovranno essere firmate da chi ha sottoscritta la domanda.

4. Per la presentazione delle domande e per il rilascio della ricevuta sono applicabili le norme in vigore per le operazioni ordinarie di Debito Pubblico.

5. La consegna delle corrispondenti nuove cartelle sarà fatta alla persona che avrà sottoscritto la domanda per il cambio, dietro restituzione della ricevuta rilasciatale, munita di analoga dichiarazione di ricevimento delle nuove cartelle, e contro pagamento dei diritti di bollo in ragione di centesimi 60 per ogni cartella.

6. Qualora coll'operazione di cambio si chiedessero altre operazioni, in tal caso le domande devono essere fatte su carta da bollo e col pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti disposizioni, oltre i bolli inerenti alla speciale operazione del cambio.

Roma, addì 23 gennaio 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(*S'invitano gli altri giornali a riprodurre il presente avviso*).

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato cinque per cento, cioè: n. 235325 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 52385 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Ametrano *Raffaele* di Francesco, minore, sotto l'amministrazione di suo padre, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ametrano *Raffaela* di Francesco, nubile, minore sotto l'amministrazione id. id., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 707018 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 335, al nome di Barberis Elisa di *Francesco* moglie di Pregliasco notaio Giacomo, domiciliata in Moretta (Cuneo), con vincolo d'usufrutto a favore di Barberis *Francesco* fu *Pietro Francesco* ecc.; n. 707019 per la rendita di lire 580, al nome di Barberis Corinna di *Francesco*, nubile, domiciliata in Saliceto (Cuneo) con vincolo d'usufrutto a favore di Barberis *Francesco* fu *Pietro Francesco*, ecc., sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Barberis Elisa e Corinna di *Cesare*, col vincolo d'usufrutto a favore di Barberis *Cesare* del fu *Francesco*, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 16 gennaio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 673885 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 110, al nome di Triparni Salvatore, Concetta, *Giovanni* ed Ernesto fu Nunzio, minori, sotto la tutela di Triparni Vincenzo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Triparni Salvatore, Concetta, *Giovanna* ed Ernesto fu Nunzio, minori, sotto la tutela di Triparni Vincenzo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 gennaio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 510159 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 114859 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di Simonetta *Ferdinando* di Luigi, domiciliato in Vigevano, minore, sotto la patria potestà, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Simonetta *Giovanni Maria Ferdinando* di Luigi, minore, domiciliato ed amministrato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 gennaio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra che a North-Riding venne eletto membro del Parlamento il signor Dawnay, conservatore. Egli ottenne soltanto alcune centinaia di voti contro il suo competitore, di parte liberale.

Il municipio di Dublino ha presentato al vicerè d'Irlanda un memoriale per sollecitare che vengano rimessi in libertà il signor Parnell ed altri sospetti. Il vicerè dichiarò di non potere, nella situazione presente, aderire alla domanda del municipio, e nemmeno consentire a discuterne.

Lunedì sera ebbe luogo a Manchester un numeroso *meeting* a favore della *Land League* delle signore irlandesi, sotto la presidenza del signor Commins, membro del Parlamento.

Assistettero a questa riunione le signore Parnell e Taylor.

Nel discorso di apertura il signor Commins disse che la crisi attuale è la più seria che l'Irlanda abbia attraversata. L'Irlanda è caduta così basso che di più non sarebbe possibile. Essa non ha più nulla da perdere nella lotta, laddove l'Inghilterra ha da perdere e perderà tutto, a meno che essa non renda giustizia all'Irlanda. Essa ha due maniere per finirla con questo paese. Il primo è di renderlo libero senza restrizioni. Il secondo è di guarire le piaghe secolari che lo affliggono.

La signora Parnell, proponendo un voto di biasimo contro il governo, disse che bisognava chiedere a tutti i candidati per la deputazione se essi sieno pronti ad appoggiare un simile voto e a non votare che per coloro i quali rispondano affermativamente ad una tale domanda.

Nuove truppe hanno ricevuto ordine di imbarcarsi immediatamente per l'Irlanda.

La *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo annunzia che tra la Russia e la Turchia si conchiuse un accordo per il pagamento della indennità di guerra. La Porta si sarebbe impegnata a pagare dieci milioni di franchi l'anno. Il pagamento sarebbe garantito dal decimo delle imposte di talune provincie ed inoltre da un decimo delle imposte in generale. I fondi saranno incassati dalla Commissione incaricata di prelevare le imposte a favore dei portatori dei buoni turchi.

È noto che il gabinetto di Berlino, avendo con un rescritto del 29 dicembre scorso autorizzato le nazioni finitime della Germania ad esercitare il cabotaggio sulle coste del mare del Nord, ha escluso da questo benefizio la Russia ed i Paesi Bassi.

Alla seconda Camera di quest'ultimo Stato venne sollevata una interpellanza sul danno che da una simile esclusione deriva allo Stato medesimo, il quale può valersi dei diritti che gli sono accordati dal trattato del 1851. Il signor Gleichmann chiese se il governo avesse fatte o intendesse fare pratiche presso la Germania per ottenere soddisfazione.

Il ministro degli affari esteri, signor Rochussen, rispose che delle pratiche presso il governo di Berlino, dopo la promulgazione del regolamento, ne sono state fatte, e che egli spera di ottenerne dei risultati soddisfacenti. Egli constatò che il governo tedesco ha sempre dato a quello dei Paesi Bassi delle prove di benevolenza, alle quali deve annettersi assai valore.

Il signor Gleichmann prese atto di queste dichiarazioni, esprimendo la speranza che la questione del cabotaggio sarà felicemente composta.

Alla prima Camera dei Paesi Bassi fu annunziato che il governo presenterà tra poco il progetto di un prestito per 105 milioni di franchi, destinato a far fronte ai bisogni dello Stato. Il prestito verrà emesso per serie, secondo le esigenze della situazione.

Il Consiglio nazionale svizzero si è adunato lunedì sera a Berna per il secondo periodo della sua sessione di inverno. Il primo suo atto fu di accettare un progetto del Consiglio federale per trasformare il consolato generale svizzero di Washington in un posto diplomatico.

Alla Camera dei deputati di Prussia venne presentato un progetto di legge per autorizzare il governo a riscattare le ferrovie da Berg alla Marca della Turingia, da Berlino a Goerlitz, ed altre. Il prezzo di compera sarà pagato con un prestito di 474 milioni di marchi al 4 per cento di interessi.

Nell'esposizione dei motivi che precede il progetto si legge: « Avendo il paese approvata la politica adottata dal governo riguardo alle ferrovie, questi considera come un suo debito di continuare a svolgere i propri piani. Prima di tutto si tratta di acquistare le linee rispetto alle quali si sono rivelati degli interessi divergenti, e la riunione delle quali alla rete ferroviaria dello Stato favorirà in modo efficace lo sviluppo degli interessi economici, e limiterà la concorrenza irrazionale. »

Il *Bollettino* della marina tedesca ha or ora pubblicato intorno alle torpedini a forma di pesce un comunicato che ha prodotto una certa sensazione.

« La Danimarca, si dice in questa comunicazione, ha realizzati dei grandi progressi in questa maniera di fare la guerra. Essa possiede attualmente, non solo i battelli-torpedinieri più perfetti, ma anche i mezzi più ingegnosi per lanciare contro le navi nemiche le torpedini a forma di pesci.

« Bisogna soprattutto notare che in caso di guerra la flotta danese, quantunque poco numerosa, sarebbe in grado di impedire virtualmente l'ingresso nel Baltico per mezzo di torpedini-pesci, senza contare che i danesi posseggono in vicinanza di Kiel, varie isole che sono una minaccia perpetua per la principale stazione navale della Germania. »

La comunicazione del *Bollettino* della marina aggiunge che dopo l'invenzione delle torpedini l'isola di Helgoland è divenuta una stazione marittima importante, perchè dei battelli-torpedini partendo da quell'isola potrebbero chiudere la foce dell'Elba.

Il 19 gennaio fu aperta la Dieta di Svezia. Il re ha pronunciato in questa occasione il seguente discorso:

« Signori! Gradite il benvenuto in occasione della ripresa delle vostre importanti discussioni degl'interessi dello Stato.

« Durante l'anno testè finito, la mano tutelare di Dio non ha cessato di estendersi sulla nostra patria e sui suoi abitanti. Gli sforzi numerosi per lo sviluppo delle nostre risorse hanno potuto essere continuati e dare i loro frutti, all'ombra di una libertà secolare che trae la sua forza dal rispetto delle leggi.

« Mai l'attaccamento che unisce il popolo svedese al re ed alla famiglia reale si appalesò in modo più luminoso che in occasione dell'accoglienza cordiale fatta alla giovane principessa, di cui annunziai all'ultima Dieta gli sponsali con il

primogenito dei miei figli, e che da allora è divenuta principessa reale di Svezia e Norvegia.

" Proveniente da antiche dinastie svedesi, essa è stata dalla Provvidenza restituita al suo paese. Possa ella, nel compiere i grandi e pii doveri che le impone oramai la sorte della sua scelta, conservare, accanto allo sposo, l'amore della nazione, che al suo primo arrivo l'ha salutata con calde acclamazioni.

" Durante il viaggio che ho impreso l'anno scorso, fuori del regno, ho ricevuto da parte dei sovrani e delle popolazioni delle testimonianze numerose di amicizia e di simpatia per me e per i regni uniti. Le nostre relazioni con tutte le potenze estere sono delle più soddisfacenti.

" I negoziati per sistemare le relazioni di commercio e navigazione tra i regni uniti e la Francia ebbero per risultato delle convenzioni che sottopongo al vostro esame, come a quello dello Storthing di Norvegia. Ho il fermo convincimento che la cura degli interessi importanti che vi sono collegati guiderà i vostri consigli ed ispirerà le vostre decisioni.

" Dei ritardi inevitabili nei lavori dei Comitati cui ho incaricato di preparare i progetti del regolamento simultaneo dei nostri sistemi d'imposte e di difesa nazionale, m'impediscono di soddisfare al mio vivo desiderio di sottoporvi fino da ora questi progetti. Nutro la speranza che le discussioni che ebbero già luogo su queste gravi questioni contribuiranno a condurle verso una soluzione soddisfacente.

" Conforme al voto emesso dalle Diete precedenti, calcolo di proporvi l'unione dell'amministrazione delle costruzioni delle strade ferrate dello Stato a quella dei ponti e delle strade. Vi farò pure sottoporre un progetto per l'organizzazione di una direzione dei demanii e delle foreste dello Stato.

" Credo dovervi domandare un aumento degli stipendi dei professori dei nostri collegi, in condizioni che permetteranno più tardi una riorganizzazione di questi stabilimenti.

" Persuaso della necessità di mantenere l'equilibrio tra le entrate e le spese dello Stato, siccome condizione assoluta di uno svolgimento calmo e fecondo delle pubbliche istituzioni, non ho chiesto sulle risorse disponibili che gli stanziamenti indispensabili per i bisogni il cui soddisfacimento non permette dilazioni. Senza domandarvi, per l'anno prossimo, nessun aumento dell'imposta generale sulla rendita, posso ciò nullameno proporvi di prelevare, sull'eccedenza attuale, due milioni e mezzo di corone per rinforzare le riserve del Tesoro.

" Invocando sui vostri lavori le benedizioni dell'Onnipossente, dichiaro aperta la presente sessione e vi assicuro, signori, di tutta la mia benevolenza reale. „

I giornali francesi hanno dal Perù che l'ex-presidente Garcia Calderon è sempre prigioniero al Chilì. Prima di partire per Santiago esso ha indirizzato ai suoi compatrioti il seguente proclama:

" Il 6 di questo mese le autorità militari del Chili si sono impadronite della mia persona a Lima e mi hanno condotto a bordo dell'*Almirante Cochrane*, assieme al mio ministro degli esteri, sig. Galvig. Di qui noi saremo diretti come prigionieri verso il Chilì. Questa misura violenta è dovuta all'energia di cui ho dato prova nel difendere l'integrità del territorio e il potere sovrano del Perù.

" Vittima di una causa così giusta, vado in prigione colla coscienza d'aver fatto il mio dovere, ed ho l'intimo convincimento che i miei sforzi saranno coronati da successo, grazie al concorso del contrammiraglio Montero, che diviene d'ufficio presidente della Repubblica. In questo momento solenne devo rivolgermi a voi per dirvi che la mia fede nella prosperità futura del Perù non è scemata. Noi non abbiamo bisogno che di unità nell'azione. Durante lungo tempo l'anarchia ha paralizzato la mia opera; ma da questo momento in cui la Repubblica non ha più che un'opinione, essa sa farsi rispettare.

" Che questo vi serva di lezione per l'avvenire. Sostenete il vicepresidente al potere, e non dimenticate mai che l'unione fa la forza, e che sono liberi solo quei popoli che desiderano la libertà e si mostrano degni di possederla. Abbiate fiducia nella Provvidenza. La mia fede non è venuta mai meno, ed io predico ancora dei giorni felici al Perù. Dovunque possa condurmi il mio destino, i miei voti più ferventi si uniranno ai vostri per la prosperità della nostra patria comune. „

Secondo i più recenti giornali dalla China l'incaricato d'affari della Russia avrebbe tentato d'indurre il governo imperiale ad attivare una linea telegrafica attraverso la Mongolia, allo scopo di unire le linee chinesi, che fanno capo a Tientsin e Shanghai, col sistema telegrafico russo. L'estensione di queste linee fino a Kiachta (confine della Siberia colla Mongolia) sarebbe di grandissimo vantaggio a tutti i forestieri residenti nella China, siano essi funzionari o negozianti. Il governo di Pekino non sembra però disposto ad assecondare i desideri della Russia. Probabilmente le eccezioni da esso fatte valere contro tale progetto partono da riguardi puramente politici, perchè le tribù mongole, com'è noto, sono in gran parte desiderose di passare sotto il protettorato della Russia, ed è assai debole il legame che tiene unita la Mongolia alla China. Questo nesso potrebbe tanto più facilmente venir sciolto da un momento all'altro, in quanto che il regime russo si dimostra mite e benefico verso le popolazioni della Siberia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 27. — La maggioranza contro Gambetta si compone di 80 deputati della destra e di 50 della estrema sinistra. Il rimanente è formato metà dalla sinistra radicale e l'altra metà dalla sinistra e dal centro sinistro.

Dicesi che Say e Freycinet furono chiamati all'Eliseo. Assicurasi che essi sono decisi di ricusare ogni offerta di formare un gabinetto.

Parecchi giornali deplorano che il ministero sia caduto sulla questione della revisione limitata e non sullo scrutinio di lista.

Molti altri constatano che la Camera volle soprattutto protestare contro il potere personale. I giornali intransigenti dichiarano la caduta di Gambetta irrimediabile.

Brindisi, 27. — Nella scorsa notte è qui giunto il trasporto *Europa* proveniente da Melbourne. A bordo tutti bene.

Madrid, 26. — Rispondendo alle osservazioni del ministro

degli affari esteri, circa il pericolo che il pellegrinaggio spagnuolo possa degenerare in manifestazione politica, il nunzio ha dato assicurazione nulla avverrebbe che possa suscitare conflitto col Governo italiano o ledere la suscettibilità del Governo di S. M. il Re Alfonso.

Parigi, 27. — La *République Française* constata che vi fu contraddizione fra i due primi voti della Camera. Soggiunge che la Camera sacrificando il ministero sacrificò la revisione, e forse le riforme legislative.

Quando la Camera impose il potere a Gambetta, essa non lo conosceva; l'equivoco è ora scomparso. Allorchè d'ora innanzi si ricorrerà a Gambetta si saprà che bisogna prenderlo quale è, col suo programma di grandi riforme delle quali lo scrutinio di lista è condizione essenziale.

La *République* conchiude domandandosi se la Camera sostituirà il gabinetto del 14 novembre 1881 con un gabinetto più vitale e se essa stessa durerà quanto desidera.

Parigi, 27. — La voce che Grévy abbia chiamato Leone Say fece una buona impressione.

Londra, 27. — I giornali inglesi credono che la sconfitta di Gambetta sia momentanea.

Il *Times* dice che Gambetta provocherà un'agitazione nel paese e ritornerà al potere.

Washington, 27. — Scoville, avvocato di Guiteau, prepara la domanda che il processo sia ricominciato.

Parigi, 27. — Delabarre fu nominato console di Francia a Livorno; Levasseur, commesso principale al ministero degli esteri, fu nominato cancelliere dell'Ambasciata francese presso il Quirinale.

Gibilterra, 26. — Proveniente da Genova e Barcellona giunse e ripartì per la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Napoli, 27 (2 15 pom.). — Bolletino della salute di Garibaldi: Notte tranquilla senza colpi di tosse.

Berlino, 27. — *Seduta del Reichstag*. — Il segretario di Stato Bötticher dichiara che il governo imperiale considera come prematuro il progetto di aprire un'Esposizione universale a Berlino nel 1885. Pendono attualmente negoziati per un accordo internazionale sulla questione di sapere in quali paesi ed a quali intervalli debbano aver luogo le Esposizioni universali.

Pesaro, 27. — Accompagnato da Gustavo Bianchi è giunto il capitano Cecchi alle ore 1 pom. Fu ricevuto dalle autorità, dalle Associazioni locali, dalle Rappresentanze di vari municipi e da un popolo numerosissimo. L'accoglienza fu entusiastica. La città è pavesata.

Berlino, 27. — Il governo non notificò ancora al Vaticano l'epoca dell'arrivo di Schlözer a Roma. Credesi che questi non partirà prima che sia stata discussa la legge sui poteri discrezionali.

Napoli, 27. — Il generale Garibaldi passò una notte tranquilla, la tosse è grandemente calmata.

Il dott. Semmola constatò un miglioramento generale nella salute del generale.

I reduci delle patrie battaglie faranno il servizio d'onore in casa del generale.

Fiumicino, 27. — Dopo una breve fermata in queste acque, a due chilometri dal porto-canale, è partito l'*Inflexible*, dirigendosi verso il nord.

Firenze, 27. — Al trasporto funebre del senatore Della Gherardesca intervennero le autorità, senatori, deputati e molti rappresentanti delle famiglie dell'aristocrazia.

Sofia, 27. — La sessione del Consiglio di Stato fu inaugurata stamane; esso terrà la prima seduta oggi dopo mezzodì.

Dublino, 27. — Il magistrato speciale per le contee di Clare, di Cork e Limerick informò il governo che esiste nel suo distretto una cospirazione estesa e pericolosa.

Parigi, 27. — Gambetta stamane ebbe un colloquio con Grévy. Assicurasi che questi insistette per fargli ritirare la dimissione.

Grévy ricevette pure Andrieux, ed il colloquio si aggirò sul senso che il relatore della Commissione sul progetto di legge di revisione della Costituzione dà al voto di ieri.

Assicurasi che Grévy chiamò Freycinet; si crede che questi accetterà di formare il nuovo gabinetto.

Vienna, 27. — Un dispaccio ufficiale riporta che in otto combattimenti sostenuti da piccoli distaccamenti sul teatro dell'insurrezione, fra il 16 ed il 26 gennaio, si ebbero due sottufficiali e sei soldati uccisi; due ufficiali (dei quali uno morì), un sottufficiale e 12 soldati feriti gravemente, e dieci leggermente. Tre sono scomparsi.

Buda-Pest, 27. — *Camera*. — Tisza in un lungo discorso, vivamente applaudito, confutò le asserzioni pubblicate in un opuscolo di un certo Keinze, sulla pretesa soppressione della lingua tedesca nella Transilvania.

Parigi, 27. — Si opina che Gambetta comincierà una campagna per provocare lo scioglimento della Camera.

Ebbe luogo un secondo e lungo colloquio fra Grévy e Freycinet.

Grévy chiamò pure il generale Chanzy e Ferry.

Il Senato discusse progetti d'ordine secondario; la nuova seduta è fissata a giovedì.

L'Aja, 27. — La seconda Camera respinse con 46 voti contro 32 il trattato di commercio fra l'Olanda e la Francia.

Parigi, 27. — Il *Temps* dice che il nuovo gabinetto dovrà aggiornare ogni progetto di revisione della Costituzione.

Il *Paris* crede sapere che Brisson raccomanderà a Grévy di prendere il ministero nel gruppo dell'Unione repubblicana.

Il *Journal des Débats* dice che il nuovo gabinetto troverà grandi difficoltà nel disciplinare la maggioranza inquieta, divisa e diffidente.

L'opinione generale è che la situazione sia difficilissima. È improbabile che la crisi si sciolga prima di domenica.

Brindisi, 28. — Il trasporto *Europa* è partito ora per Venezia.

Parigi, 28. — Grévy accettò la dimissione del gabinetto Gambetta.

Freycinet non ha ancora accettato definitivamente di formare il nuovo ministero. Conferirà oggi con parecchie persone. Gambetta promise che non gli farà opposizione. Ferry accetterebbe di entrare nel nuovo gabinetto.

Alcuni giornali esprimono il desiderio che Say accetti il portafoglio delle finanze per facilitare la soluzione della crisi finanziaria.

Londra, 28. — Il *Daily-News* ha da Vienna che una cospirazione contro il re dei greci è stata scoperta.

Lo *Standard* ha da Alessandria: 15 mila soldati sono giunti alla frontiera d'Egitto con un alto funzionario della Corte del re di Abissinia.

Parigi, 28. — Freycinet ha accettato la missione di formare il gabinetto. Ferry assumerebbe nuovamente il portafoglio della istruzione pubblica. Sono aperti negoziati con Leone Say perchè accetti il portafoglio delle finanze. Si spera che le trattative riescano.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 22 gennaio 1882, presieduta dal conte TERENZIO MAMIANI.

Il segretario CARUTTI dà comunicazione del carteggio accademico. Presenta quindi le seguenti opere che alcuni soci inviarono in dono:

LAMPERTICO. *Discorsi pronunziati in Senato nelle tornate del* 16, 17, 18 *e* 20 *dicembre* 1881.

Von HOLTZENDORFF. *Rechtslerikon. Encyklopädie der Rechtswissenschaft in alphabetischer Bearbaitung.*

De LONGPÉRIER. Alcuni fascicoli del *Journal des savants*, contenenti alcuni suoi scritti.

Lo stesso Segretario presenta una Memoria: *Su una iscrizione onoraria romana di Torino*, di V. PROMIS, e richiama l'attenzione dei soci sul vol. IV, fasc. III, del *Vocabolario degli accademici della Crusca*, quinta impressione.

Legge quindi l'elenco delle Memorie presentate per concorrere ai premi istituiti: da S. M. il Re per le scienze filosofiche e morali; dal prof. Jerson da Cuñha per una *Storia delle relazioni antiche e moderne fra l'Italia e le Indie*; dal municipio di Sassoferrato per una *Storia di Bartolo da Sassoferrato*.

Memorie presentate al concorso di Sua Maestà il Re per le scienze filosofiche e morali:

1. Acri Francesco — 1ª *Della relazione fra la coscienza e il corpo secondo le dottrine chiamate positive* (Ms.); — 2ª *Contro ai veristi filosofi, politici e poeti* (Ms.);

2. Albonico Carlo G. — *Le evoluzioni e lo sviluppo della libertà* (Ms.);

3. Anonimo — *Trattato sulla economia politica* (Ms.);

4. — Anonimo — *La Chiesa cattolica e l'Italia* (Ms.);

5. — Anonimo — *Il lavoro inutile* (Ms.);

6. — Anonimo — *Il Panteismo* (Ms.);

7. — Aureli Filippo — 1ª *Il fatto della conoscenza umana difeso contro le teorie metafisiche* (Ms.) — 2ª *La questione degli elementi primi della materia secondo le moderne teorie* Con Appendice (St.);

8. Belfiore Francesco — *La libertà del volere* (Ms.);

9. Cantoni Carlo — *Emanuele Kant* (St -ms.);

10. Corleo Simone — *Il sistema della filosofia universale ovvero la filosofia della identità* (St.);

11. Casalini Alessandro — *Le categorie di Aristotele* (St.);

12. Catara Lettieri Antonio — *La morale considerata nelle sue massime e precipue attinenze colla filosofia razionale* (Ms.);

13. Chiappelli Alessandro — *Della interpretazione panteistica di Platone* (St.);

14. D'Alfonso Nicola — *Kant, suoi antecessori e suoi successori* (Ms.);

15. D'Ascanio Luigi — *Sulla natura di un ente che esiste da sè* (Ms.);

16. De Chesti F. — 1ª *Profili toscani* — 2ª *Eugenio e Lina* — 3ª *Similitudini morali* — 4ª *Sulla educazione della donna italiana* (Ms.);

17. Imbornone Marco — *Il Macrocosmo - Lezioni enciclopediche popolari* (Ms.);

18. Namias Angelo — *Doveri e diritti* (St.);

19. Oltrabella Domenico — *Compendio di scienza israelitica* (Ms.);

20. Paoli Alessandro — *Hume e il principio di causa* (St.);

21. Paoli Giulio Cesare — *Fisiocosmos - Studi di naturalismo ordinati a un sistema di filosofia naturale* (St.);

22. Pitrelli Nicola — *Rivelazione dei primi misteri scientifici o Prolegomeni ad ogni scienza* (Ms.);

23. Ragnisco Pietro — *La teleologia nella filosofia greca e moderna* (Ms.);

24. Raspagliesi Domenico — *Filosofia cristiana cattolica* (Ms.);

25. Simoncelli Angelo — *L'uomo ed il bruto* (St.);

26. Tomàtora Rocco — *La scienza della medicina ovvero speculazione e fatto* (Ms.);

27. Valeriani Valeriano — 1ª *L'infinito nelle scienze matematiche e naturali* (St.) — 2ª *Il verismo nell'arte e nella scienza* (St.) — 3ª *La teoria dell'evoluzione e la libertà* (St.).

Memorie presentate al concorso Da Cuñha:

1ª Anonimo, col motto: *Bene vixit, qui bene latuit.*

2ª Anonimo, col motto: *Vitium est omnia credere, vitium nihil credere.*

Memoria presentata al concorso al premio del municipio di Sassoferrato:

Anonimo, col motto: *Optare optima, cogitare difficillima, ferre quaecunque erunt.*

Il presidente MAMIANI presenta il volume 1° della *Storia civile e costituzionale di Roma*, del senatore Diomede Pantaleoni, e la sua recente pubblicazione: *Delle questioni sociali e particolarmente dei proletari e del capitale.*

Il segretario FERRI presenta il 4° fascicolo dell'opera di Augusto Vera, intitolata: *Il problema dell'assoluto.*

Il socio AMARI presenta un suo *Racconto popolare del Vespro Siciliano*, scritto in occasione del 6° centenario di quella memorabile rivoluzione, il quale sarà celebrato in Palermo il 31 marzo prossimo. Presenta inoltre, a nome del prof. Salvatore Cusa, le parti 1ª e 2ª del tomo I dei *Diplomi greci ed arabi di Sicilia, pubblicati, tradotti ed illustrati.*

Il segretario CARUTTI legge un cenno necrologico del socio straniero GIOVANNI GASPARO BLUNTSCHLI, con un elenco delle principali sue opere, ed annunzia la morte del socio corrispondente straniero ADRIANO DE LONGPÉRIER, avvenuta il 14 gennaio 1882.

Il segretario FERRI, anche a nome del socio BERTI, dichiara di ritirarsi dalla Commissione che doveva giudicare il lavoro del prof. Ragnisco L.: *La teologia nella filosofia greca e moderna*, avendo l'autore presentato il suo lavoro al concorso di S. M. il Re, e dovendo quindi esser giudicato dalla Commissione per detto concorso nominata.

Il socio GUIDI, relatore, in nome anche del socio AMARI, riferisce sopra una Memoria del signor Frothingam, intitolata: *L'Omelia di Giacomo di Sarûg sul battesimo di Costantino Imperatore.* A proposta della Commissione, la Classe ne approva la stampa negli Atti dell'Accademia.

Il socio FIORELLI comunica le notizie sugli scavi di antichità, a complemento di quelle già date nella seduta Reale del 18 dicembre 1881, avvenute nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre. Richiama l'attenzione della Classe sulle scoperte cornetane, mostrando la tavola ove è disegnata l'urna capanna di tipo laziale rinvenuta negli antichissimi sepolcri presso le *Arcatelle.*

L'Accademico Segretario: DOMENICO CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Esposizione di belle arti in Roma 1882-1883. — Il 1° dicembre 1882 si aprirà nel palazzo a ciò destinato la prima delle Esposizioni di belle arti in Roma, alla quale potranno prender parte gli artisti tanto italiani, quanto stranieri.

La Esposizione non durerà meno di tre mesi.

Il giorno 4 dicembre verrà inaugurato anche il Congresso artistico.

L'Esposizione di belle arti comprende le opere seguenti:

a) Pittura ad olio, acquarello, tempera ed in qualunque altro genere;

b) Ceramica artistica a grande e piccolo fuoco su maiolica, porcellana, smalto, vetro, ecc.;

c) Scultura in marmo, in pietre dure, gesso, terra cotta, legno, metalli, ecc., compresa l'ornamentale;

d) Architettura: disegni o modelli in rilievo di progetti artistici di composizione; restauri di monumenti o di edifizi; saggi di decorazione architettonica;

e) Incisione in qualunque genere: musaici, tarsie ed intagli in legno;

f) Disegni in qualunque genere, artistici ed ornamentali, applicazioni alla cromolitografia, alle stoffe, ecc.;

g) Opere che appartengono alle arti affini della pittura, scultura ed architettura.

Saranno ammesse alla Esposizione le opere originali, fatte e compiute nell'ultimo decennio, e che non sono state esposte alle precedenti Mostre nazionali, nè a quelle internazionali.

Il Comitato esecutivo, usando della facoltà data dall'art. 3, ha deliberato di aprire contemporaneamente una Esposizione di opere d'arte compiute nell'ultimo trentennio, nella quale debbono essere comprese le opere d'arte dell'ultimo decennio che siano state esposte ad altre precedenti Mostre (*Adunanza del Comitato esecutivo 9 gennaio* 1882).

La spesa del trasporto, sia nell'andata, sia nel ritorno, sarà a carico degli espositori. Il Comitato esecutivo non assume la responsabilità delle opere altro che dal momento della consegna di esse nel palazzo dell'Esposizione sino a quello della riconsegna, sino a quando cioè vengono ritirate dal palazzo stesso, come all'articolo 14.

Il Congresso artistico è diviso in due sezioni:

Una per le questioni tecniche;

Altra per la storia dell'arte.

(*Estratto dal Regolamento*).

Terremoto. — Il direttore del R. Osservatorio astronomico di Bologna scrive, in data del 26, alla *Gazzetta dell'Emilia*:

Due scosse di terremoto ondulatorie, la prima alle 4 ant., alquanto sensibile, la seconda alle 6 ant., leggiera, sono state avvertite anche da noi, comecchè lievemente percettibili fossero ai nostri istrumenti.

Il pisello egiziano. — La *Nature* descrive in questi termini la curiosa risurrezione di una specie di pisello egiziano, la di cui semenza (*dicono*) è rimasta inerte, in una mummia, per migliaia di anni.

Un distinto scienziato, il generale Anderson, ha scoperto in alcuni scavi fatti in Egitto diversi sarcofaghi contenenti antiche mummie egiziane. Presso una di queste rinvenne alcuni piselli secchi, che fece seminare a Guernesey, al ritorno del suo viaggio. Un anno dopo, tre di questi piselli produssero due piccole piante, colle quali l'anno appresso fu possibile coprire un campo intiero. Alcuni fusti, che raggiunsero un'altezza di più che due metri, presentavano una grossezza straordinaria: i fiori erano d'una freschezza deliziosa e di colore bianco rosa. Al suo spuntare da terra il fusto di questa specie di pisello egiziano è assai fine, ma va ingrossandosi talmente, a misura che s'innalza, che è necessario di dargli un tutore.

Il signor Gardner, dietro esame, crede che essi appartengano alla stessa famiglia dei nostri piselli comuni, ma costituiscano una varietà speciale distinta dalle altre. La forma del fusto, la disposizione dei fiori sopra una zona circolare sono i caratteri più distintivi.

Sperimentate le qualità del nuovo pisello come alimento, è stato ritrovato di gusto squisito, e potrebbe rimpiazzare i piselli i più delicati.

Decessi. — A Roma, in età di 65 anni, cessò di vivere l'abate Pasquale Adinolfi, uomo eruditissimo nella topografia e nella storia antica di Roma, che pubblicò alcune pregevolissime monografie, citate con lode dal Gregorovius nella sua storia, e che lascia compiuta una importantissima opera intitolata: *Roma nell'età di mezzo*, che consta di 16 volumi, ed il cui primo volume fu edito, un anno fa, dai fratelli Bocca.

— La mattina del 26 corrente moriva in Auronzo monsignor cav. Gregorio, arcidiacono del Cadore, che nel 1848 prese parte attivissima alla difesa di Venezia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	9,1	— 3,1
Domodossola	sereno	—	10,1	0,8
Milano........	sereno	—	2,3	— 3,6
Verona.......	sereno	—	6,8	— 5,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	10,4	3,1
Torino........	sereno	—	7,8	— 1,1
Parma........	sereno	—	5,6	— 6,0
Modena.......	sereno	—	6,9	— 5,9
Genova.......	sereno	calmo	15,5	8,0
Pesaro........	sereno	calmo	8,2	— 2,6
P. Maurizio..	sereno	calmo	13,1	6,2
Firenze.......	sereno	—	10,0	— 2,5
Urbino........	sereno	—	8,5	2,7
Ancona.......	sereno	calmo	8,3	3,6
Livorno	sereno	calmo	—	1,8
Perugia	sereno	—	10,1	4,0
Camerino	sereno	—	7,5	0,6
Portoferraio.	1/4 coperto	legg. mosso	13,8	11,2
Aquila........	sereno	—	7,4	— 3,0
Roma.........	sereno	—	12,1	— 1,0
Foggia........	sereno	—	10,8	2,9
Napoli........	sereno	calmo	12,1	7,3
Portotorres..	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	10,6	0,6
Lecce	sereno	—	12,3	7,3
Cosenza	sereno	—	10,4	1,8
Cagliari	sereno	calmo	16,0	4,0
Catanzaro ...	sereno	—	12,0	4,3
Reggio Cal...	sereno	legg. mosso	13,4	10,1
Palermo.......	coperto	calmo	17,4	6,0
Caltanissetta	sereno	—	10,5	2,5
P. Empedocle	sereno	calmo	14,7	8,5
Siracusa......	1/4 coperto	legg. mosso	12,8	6,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 gennaio 1882.

Il barometro seguita a scendere notevolmente in tutta l'Europa occidentale; le alte pressioni trasportandosi all'E. Budapest 782; Ebridi 758; Bodo 753.

In Italia barometro alquanto disceso, e stamani abbastanza livellato intorno a 777 mm.

Cielo bello; maestro fresco in Terra d'Otranto, venti deboli e variabili altrove.

Temperatura aumentata qua e là, però brina e gelo nella notte in moltissime stazioni.

Mare bello.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 gennaio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	776,5	776,3	775,1	775,6
Termomet. esterno (centigrado)	— 0,2	9,7	12,7	6,7
Umidità relativa....	81	41	27	77
Umidità assoluta...	3,68	3,72	2,60	5,63
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 1	WNW. 0	W. 0
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. caligine orizz.	0. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 12,6 C. = 10,1 R. \| Minimo = —1,0 C. = —0,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 28 gennaio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	87 70	87 65	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 85
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 20
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 35
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2310 „
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1158 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	640 „	634 „	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	500 „
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	635 „	630 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	580 „	575 „	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	910 „	906 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 „	250 „	—	—	600 „	592 „	—	—	—
Società Generale italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	30 „	—	—	—	—	—	—	118 „

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	104 07½	103 92½	—
Lione	90			
Londra	90	26 08	26 03	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 07	21 05	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° genn. 1882) 89 85 cont.
Parigi *chèques* 105 37 1/2.
Oro 21 02, 04, 05.
Banca Generale 632, 34, 35 cont.
Fondiaria Incendi 575 cont.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 907 50 fine.
Banca di Milano 592, 94, 95, 96 fine.

Prezzi di compensazione: Rendita 90; Banca Nazionale 2310; Banca Romana 1160; Banca Generale 640; Credito Mobiliare 900; Banco di Roma 635; Fond. Incendi 580; Acqua Marcia 900; Condotte 530; Gas 910; Merid. 460; Sarde 275; Banca di Milano 600; Immobiliare 500.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansone.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI FIRENZE

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 9 gennaio 1882 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del dì 19 dicembre 1881, per provvista di

OGGETTO DELLA PROVVISTA in appalto	Unità di misura	Quantità	Importo
2° lotto			
Assicelle di larice del n. 1	M²	400	1,120
Piallacci di frassino	M³	20	3,200
Tavole di noce del n. 1	M²	100	800
Tavoloni di noce del n. 2	»	100	1,200
Id. d'olmo del n. 2	»	250	2,750
Id. di quercia del n. 1	»	200	3,000
Id. di frassino del n. 2	»	125	1,250
Travi di larice	M³	20	2,200
		Totale lire	15,520

Deposito per cauzione lire 1600,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 1 10 per cento e del ribasso del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 14,581 82.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione sopraddetta, nell'ex-forte San Giovanni Battista, detto da Basso, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 meridiane del giorno 17 febbraio 1882, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito stabilito come sopra in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Il deposito fatto presso le Direzioni, quando sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto, sarà dalla Direzione convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Il deposito presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovrà essere presentato dalle ore 10 alle 11 ant. del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Firenze, addì 24 gennaio 1882.

Per la Direzione
485 *Il Segretario*: STEFANINI VINCENZO.

COMUNE DI CAVE (ROMA)

Il sindaco sottoscritto, veduto il R. decreto 10 ottobre 1881, con cui si dichiara opera di pubblica utilità il lavoro di restauro, e migliore sistemazione della via interna, costituente la *traversa* della già provinciale, ora consorziale Prenestina Nuova, in questo comune, notifica essere depositato in questo ufficio l'elenco qui sotto trascritto dei beni da espropriarsi col prezzo relativo. Qual elenco resterà depositato per giorni 15, e sarà visibile nelle ore d'ufficio a termine di legge per tutti gli effetti.

Elenco dei fondi da espropriarsi.

1. Casa in piazza del Plebiscito, numero catastale 101, di proprietà dei signori Moroni Benedetto e Lorenzo fu Luigi, e Luigi fu Giovanni, gravata di annuo perpetuo canone a favore del principe Colonna.

Da espropriarsi in parte.

Prezzo offerto lire 1100 (lire millecento).

Cave, 27 gennaio 1882.

510 *Il Sindaco*: VENZI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA N. 4.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 4 del prossimo febbraio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 12000 grano nazionale del raccolto 1881, conforme al campione	120	100	L. 200	6

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni, e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1880) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello de fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 25 gennaio 1882.

Per detta Direzione
506 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

2ª SETTIMANA. — Dall'8 al 14 gennaio 1882

395

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	176,284 80	5,847 16	46,210 15	178,001 45	3,595 90	409,939 46	1,460 00	280 78
1881	174,037 07	5,560 64	45,108 21	176,631 68	3,370 66	404,708 26	1,446 00	279 88
Differenze 1882	+ 2,247 73	+ 286 52	+ 1,101 94	+ 1,369 77	+ 225 24	+ 5,231 20	+ 14 00	+ 0 90
				Dal 1º Gennaio.				
1882	350,125 60	11,548 56	90,071 10	348,437 10	6,721 70	806,904 06	1,460 00	552 67
1881	339,548 10	10,946 82	86,799 61	339,115 82	5,670 79	782,081 14	1,446 00	540 86
Differenze 1882	+ 10,577 50	+ 601 74	+ 3,271 49	+ 9,321 28	+ 1,050 91	+ 24,822 92	+ 14 00	+ 11 81

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	73,189 16	2,295 65	10,147 80	70,996 15	4,995 80	161,624 56	1,324 00	122 07
1881	70,085 30	2,047 97	9,571 22	66,976 09	4,735 67	153,416 25	1,266 00	121 18
Differenze 1882	+ 3,103 86	+ 247 68	+ 576 58	+ 4,020 06	+ 260 13	+ 8,208 31	+ 58 00	+ 0 89
				Dal 1º Gennaio.				
1882	143,329 76	5,091 05	20,834 55	137,681 05	9,090 85	316,027 26	1,324 00	238 69
1881	131,900 75	4,416 35	19,083 59	122,303 16	8,097 35	285,801 20	1,266 00	225 75
Differenze 1882	+ 11,429 01	+ 674 70	+ 1,750 96	+ 15,377 89	+ 993 50	+ 30,226 06	+ 58 00	+ 12 94

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Si fa noto che non essendosi alla udienza del 12 gennaio 1882 potuto effettuare lo incanto, per mancanza di oblatori, dei lotti 1, 2 e 4 dei beni immobili di proprietà del debitore Geraldo Macioti, già designati nei bandi del giorno 7 settembre 1881 e 2 dicembre detto anno, che si espropriavano ad istanza della ditta Riganti, e per essa dei signori Sebastiano e Carlo fratelli Riganti, il sullodato Tribunale ha rinnovato l'incanto in parola all'udienza del 2 marzo 1882, col secondo ribasso di due decimi, cosicchè il

Primo lotto, consistente nel palazzo, o casa di abitazione, posto nell'interno di Velletri, strada Vittorio Emanuele, già Corriera, ai civici numeri 23, 24, 25 e 26, con altri vani sul vicolo del Gallo, ai civici numeri 1, 2 e 3, confinanti strada Vittorio Emanuele, vicolo del Gallo, eredi del fu Salvatore Risi, distinto in mappa sezione 12ª, n. 1749, sarà venduto sul prezzo ribassato di lire 20,375 78;

Secondo lotto. Casa in via Borghese, ai civici numeri 108, 109, 110, 111 e 112, confinanti Ciceroni Pietro, Corsetti Achille, oggi Giorgi Maria in Galletti, e strada, distinta in mappa alla sezione 12ª, nn. 1757, 1750, sarà venduta sul prezzo ribassato di lire 2863 88;

Quarto lotto. Diretto dominio di terreno in due appezzamenti, in vocabolo Colle San Pietro e Colle San Paolo, di natura vignato e cannetato, lasciato indiviso fra Macioti Geraldo e Macioti Paolo, per essere così venduto, ritenuto da Roccasecca Pietro, confinante con Barbetta Gio. Battista, Ferri Giuseppe, vicolo Vicinale e Mattocci Agostino, distinto in mappa alla sez. 10ª, numeri 654, 666, 670, di ettaro 1, are 64, centiare 70, sarà venduto sul prezzo ribassato di lire 1026 88.

Ferme restando le condizioni della vendita come al primitivo bando riflettente la medesima.

Velletri, 17 gennaio 1882.

Per estratto conforme,

471 CELIO CAVICCHIA proc.

AVVISO.

Ad istanza del signor Domenico Portolani, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor Domenico Manzoni, in via della Dogana Vecchia, n. 29, in Roma,

Io Reggiani Pietro, usciere del Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, a forma dell'art. 141 Codice procedura civile, ho notificato al signor Di-Kalbermatten Enrico, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma li 7 dicembre 1881, colla quale, in solido col signor Perticari Giuseppe, venne condannato al pagamento, in favore dell'istante, della somma di lire 4024 65, agl'interessi legali ed alle spese del giudizio.

Roma, li 24 dicembre 1881.

491 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO.

Ad istanza delle signore Agnese Bertoni in Grassini e Luisa Bertoni in Sirletti, eredi intestate della bo: me: Pasquale Adinolfi fu Raffaele, morto in Roma li 20 gennaio corrente, si deduce a pubblica notizia, per tutti gli effetti di legge, che nel giorno di mercoledì primo febbraio prossimo, ad ore nove antimeridiane, col ministero del sottoscritto notaro, si procederà allo inventario dei beni lasciati dal suddetto defunto nell'ultima abitazione del medesimo, in via di Pietra, n. 70, piano mezzanino, per quindi proseguirsi nei luoghi, giorni ed ore che verranno destinati nelle rispettive sessioni.

S'invita pertanto chiunque lo creda di suo interesse ad intervenirvi.

Roma, 27 gennaio 1882.

ERCOLE FROSI
497 notaro pubblico in Roma.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con ricorso presentato al Tribunale civile e correzionale di Pisa, nel dì 26 gennaio 1882, la signora Teresa, vedova del fu dottor Giovanni Pietro Frettoni, come erede del medesimo, ed i signori Emma, Ugo dottor Adolfo e Giuseppe, figli ed eredi del fu dottor Benedetto Frettoni, domiciliati in Pisa presso e nello studio del loro procuratore legale signor avvocato Tito Cepparelli, via Cavour, n. 7, hanno domandato lo svincolo ed il libero ritiro del deposito di lire 1764 esistente presso la Cassa Depositi e Prestiti, quale somma fu depositata per lire 1176 dallo stesso signor dottor Giovanni Pietro Frettoni, e per lire 588 dai nominati signori Emma, Ugo, dott. Adolfo e Giuseppe fu Benedetto Frettoni, per garanzia dell'esercizio del notariato del più volte nominato signor dottor Giovanni Pietro Frettoni, morto in Pisa il 3 gennaio 1881.

Il presente estratto di ricorso viene pubblicato ed affisso per gli effetti di che nell'art. 38 della legge sul Notariato.

Pisa, li 27 gennaio 1882.

498 AVV. T. CEPPARELLI.

(1ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Notificazione.

I signori Giuseppe Missori ed ingegnere Enrico Righetti, in base al parere emesso dal Consiglio delle miniere nell'adunanza del giorno 1º luglio 1878, ed al decreto 21 maggio 1879 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, hanno presentata domanda per ottenere la concessione definitiva della miniera di asfalto, situata nel territorio di Filettino, circondario di Frosinone, provincia di Roma.

Tanto si deduce a pubblica notizia in adempimento del disposto dall'articolo 16 del Regio decreto 17 giugno 1872, n. 871 (Serie 2ª).

Roma, li 16 gennaio 1882.

382 *Il Prefetto*: GRAVINA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del primo Dipartimento marittimo

Avviso per sospensione d'incanto.

Si notifica che per disposizione Ministeriale non ha più luogo l'incanto fissato pel giorno 28 gennaio 1882, di cui era oggetto l'avviso d'asta di questa Direzione in data 14 gennaio corrente mese, e che riguarda la provvista di metri cubi 1010 di legname quercia delle provincie meridionali d'Italia e di Toscana, per la somma presunta complessiva di lire 145,370.

Spezia, 27 gennaio 1882.

505 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho dedotto a notizia di chiunque possa avervi interesse che nell'udienza del 27 febbraio prossimo, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, ad istanza della Ven. Confraternita del Santissimo Sagramento di Anguillara Sabazia, e per essa del suo amministratore D. Vincenzo Caribaldi, domiciliato elettivamente presso lo studio legale del procuratore Pio Nicolò Amati, che lo rappresenta, contro il signor Paolo Capitani, domiciliato in Trevignano:

1. Terreno seminativo, olivato e vitato, vocabolo Osinelli, in territorio di Trevignano, confinanti la strada pubblica, Avincola Costantino, Mugelli Luigi e fratelli Venturi, di Campagnano, superficie di ettari 0 81 30, estimo catastale di scudi 142 73, pari a lire 767 17, imposta erariale lire 11 30.

2. Terreno prativo e seminativo, in territorio di Trevignano, vocabolo Rigostani e Monte del Mastro, confinanti la strada, Caselli Bernardino, Maciucchi eredi, Ginori, della superficie di ettari 0 55 70, estimo scudi 90 48, pari a lire 486 33, imposta erariale lire 7 16.

3. Terreno seminativo, vocabolo Le Grotte, in territorio di Trevignano, confinanti la strada, l'Asse ecclesiastico, Ginori, Sgammere, salvi ecc., superficie ettari 8 40, estimo lire 14 79, imposta erariale lire 1 14.

4. Terreno pascolivo, in detto territorio, vocabolo Le Grotte, confinanti la strada, Damiani Antonio, Francesconi Maddalena, Maciucchi Carlo, superficie ettari 0 10 70, estimo scudi 6 08, pari a lire 32 68, imposta erariale L. 0 47.

5. Stalla e fienilessa, in Trevignano, nella via di Mezzo, numeri civici 212, 214, di due vani, confinanti la strada, Simeoni, Silvestri, salvi ecc., imposta erariale lire 3 75.

6. Casa, primo e secondo piano, in Trevignano, in via del Comune, di tre vani, civici numeri 64 e 66, confinante con Adimola, Demanio nazionale, strada, ecc., imposta erariale lire 4 67.

7. Casa idem, al civico numero 32, di 5 vani, confinante con Berti, Crocicchia e strada, salvi ecc., imposta erariale lire 7 03.

Roma, li 25 gennaio 1882.

474 L'usciere RABAGLINO LUIGI.

(2ª *pubblicazione*) 338

DIFFIDAMENTO

E

Mancia di lire 3000

a chi darà precise indicazioni o consegnerà al proprietario del *Caffè Romano*, in Torino, i

Titoli caduti nel borseggio

avvenuto la sera del 10 dicembre 1881, a danno del signor Pietro Ticne.

Azioni Tabacchi: dal numero 610 al 612 — 3571 — dal n. 15,859 al 15,865 — 23,708 — 23,709 — dal 25,904 al 25,906 — dal 27,266 al 27,268 — dal 59,776 al 59,780 — dall'84,201 all'84,205 — dall'87,826 all'87,830, e dall'87,831 all'87,835.

Obbligazione di Stato del 1849, numero 17,996.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che la signora Pellastrini Carolina, col mezzo del sottoscritto procuratore, ha fatto istanza al signor presidente di questo R. Tribunale civile per la nomina di un perito, il quale proceda alla stima dei seguenti immobili da espropriarsi in danno di Giovanni Valeri-Mancinelli.

Descrizione dei fondi.

Cantina e grotta posta in Anzio, in via di San Rocco;

Stalla con sovrapposto fienile, posta come sopra, in contrada La Sgrillara.

Roma, 28 gennaio 1882.

508 CARLO PATRIARCA proc.

SOCIETA' TORINESE
di Tramways e Ferrovie economiche in Torino

(1ª *pubblicazione*)

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti della Società Torinese di Tramways e Ferrovie economiche sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 23 febbraio p. v., ad un'ora e mezza pomeridiana, in Torino, nel locale della Banca di Torino (piazza S. Carlo, 2).

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale e conseguente modificazione dello statuto.

In conformità degli articoli 26 e 27 dello statuto hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti, possessori di almeno 5 azioni, che abbiano depositati, non più tardi del 13 febbraio p. v., i loro titoli presso la Banca di Torino. Numero 5 azioni danno diritto ad un voto, e nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Trattandosi di uno dei casi previsti dall'art. 38 dello statuto, cioè di aumento del capitale sociale, è necessario che gli azionisti intervenuti rappresentino almeno i due quinti del capitale, e che la deliberazione sia adottata alla maggioranza di due terzi dei voti.

Torino, il 27 gennaio 1882.

496 L'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETA' ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

(3ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio prossimo, ad un'ora pomeridiana, nel locale della Borsa, in Torino (via Ospedale, n. 28).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei censori;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1881, e riparto utili;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di censori.

A norma dell'articolo 23 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano depositato almeno dieci azioni nella Cassa della Società, in Torino, via Bogino, n. 20.

Torino, 23 gennaio 1882.

441 L'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE « EGUAGLIANZA »

contro i danni della GRANDINE

SEDE MILANO — **Santa Maria Fulcorina, numero 12,** *costituita l'anno* 1875.

Tutti i signori soci dell'**Eguaglianza** sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della Società in Milano, via Santa Maria Fulcorina, n. 12, pel giorno 16 febbraio p. v., all'ora 1 pomeridiana, per la trattazione dei seguenti oggetti:

1° Comunicazione del bilancio annuale e nomina dei revisori;

2° Nomina dei signori consiglieri di vigilanza in sostituzione di quelli cessanti per turno e per rinuncia;

3° Modificazioni allo statuto sociale 12 gennaio 1876;

4° Comunicazioni del Consiglio di vigilanza.

Nel caso che la premessa adunanza non fosse in numero legale resta fin d'ora convocata la seconda per il giorno 28 febbraio p. v., all'ora una pomeridiana.

397

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª), sul riordinamento del Notariato, l'avv. Francesco Grassi nella sua qualità di tutore della minorenne Giovannina del fu Odoardo Rosi, di Peccioli, previa autorizzazione del consiglio di famiglia, approvata dal Tribunale, ha, con ricorso presentato nella cancelleria del Tribunale di Pisa nel 22 gennaio 1882, e da lui firmato come procuratore legale di se medesimo, avanzato istanza affinchè sia pronunziato lo svincolamento della cauzione data dal suddetto Odoardo Rosi per l'esercizio del notariato, con residenza in Peccioli, ove mancò di vita ai primi di gennaio 1881, e conseguentemente sia ordinato alla Cassa dei Depositi e Prestiti il libero pagamento insieme ai relativi frutti, nelle di lui mani.

Pisa, li 23 gennaio 1882.

487 F. GRASSI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 3 marzo 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, si procederà alla vendita giudiziaria del seguente fondo espropriato in danno dei coniugi Maria Teresa De Rossi e Giuseppe Todrani, ad istanza dei signori Antonio ed Angelo fratelli Sodani:

Porzione di casa, ossia terzo piano, soffitte abitabili e porzione di cantina, posta in Roma, in via Quattro Cantoni, n. 39, segnata in catasto col numero 540 sub. 2, rione I, confinanti fratelli Berardi, Confraternita dei Bergamaschi, Perdoni Angela in Gori, e via pubblica, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 78 75.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dai creditori fratelli Sodani di lire 4725.

Roma, 26 gennaio 1882.

476 GIUS. GIOAZZINI proc.

AVVISO.

La Corte d'appello di Torino,

Udita la relazione fatta in camera di consiglio dal consigliere delegato del ricorso prodotto da Ribero Eugenio Francesco e Maria Teresa David, coniugi, col quale chiedono omologarsi l'atto 17 novembre 1831 di adozione della minore Benedetti Maria Italia Elia, nata in Firenze il ventuno luglio 1863;

Intesa lettura dei documenti uniti al ricorso;

Assunte le opportune informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio;

Veduti gli articoli 215 e 218 del Codice civile,

Dichiara

Farsi luogo all'adozione per parte di Ribero Eugenio Francesco e David Maria Teresa, coniugi, della minore Benedetti Maria Italia Elia.

Manda pubblicarsi ed affiggersi una copia del presente decreto alla porta esterna del palazzo di questa Corte ed al Tribunale civile e correzionale di Firenze, ed inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte di appello e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Torino, 27 dicembre 1881.

Firmato in originale RAFFAELE FEOLI, primo presidente, e notaio CAPRA, vicecancelliere. 473

AVVISO.

La società Foti Compagno in Monteleone Calabria si è sciolta fin dal 4 novembre 1881 con istrumento per notaro Ortona Francesco Saverio, registrato in Monteleone a 20 detto mese, numeri 493/356, fol 8, vol. 22, ricevitore Vilelli.

Monteleone Calabria, 20 gennaio 1882.

499 SAVERIO VINCI fu GIUSEPPE.

REGIA PRETURA

del 6º mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere, in adempimento dell'articolo 931 del Codice civile, e dell'art. 896 di Procedura civile, fa domanda che sia inserita nella *Gazzetta Ufficiale* la presente nota per pubblicarsi che il R. pretore del suddetto mandamento, con decreto del giorno 22 corrente, deputava a curatore della eredità giacente del defunto Ernesto Fumagalli, morto in Roma il 16 corrente, il signor avvocato Achille Serpieri, domiciliato in questa città, con tutte le facoltà e cogli obblighi e responsabilità di ragione e di legge, fissando si il 28 corrente, alle ore 10 antimeridiane, per la prestazione del giuramento.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, li 26 gennaio 1882.

507 Il cancelliere GRANDE.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di n. 215549, per la somma di lire 600, intitolato Giacomini Zenobia.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 27 gennaio 1882. 490

CONSIGLIO NOTARILE

dei distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso a tre posti di notaio, con residenza nei comuni di Malonno, Tremosine e Capriano del Colle.

Chiunque intendesse di concorrervi presenterà al protocollo di questo Consiglio, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente, la propria istanza in bollo da una lira, corredata dai prescritti documenti.

Brescia, dal Consiglio notarile, li 21 gennaio 1882.

509 Il presidente Dott. PERUGINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la costruzione del quarto tratto della strada di Fontecerro dalla cima dei Trocchi fino al colle Filetto, lungo metri 3156 70.

Avviso d'Asta

per il giorno 15 febbraio 1882, alle ore 11 antimeridiane.

Avendo il Consiglio di provincia approvato il progetto redatto dall'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico per la costruzione della strada di Fontecerro, dalla cima dei Trocchi fino al Colle Filetto, lungo metri 3156 70, e portante la spesa di lire 61,816 50, e volendosi ora provvedere dalla Deputazione provinciale all'appalto dei relativi lavori, si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del sopraddetto giorno 15 febbraio prossimo venturo, ed alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti si procederà nell'ufficio della Deputazione provinciale, semprechè siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 61,876 50, a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopraccitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6187 65 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro od in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di due anni dall'epoca della consegna;

7. Che nel giorno 25 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali), entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione, con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pomerid., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane.

Perugia, 24 gennaio 1882.

D'ordine della Deputazione provinciale
Pel Segretario capo: F. MARCOCCI.

502

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI MODICA

Fa noto che da questa Giunta municipale, nel giorno di ieri 8 dicembre 1881, alle 12 meridiane, nella maggior sala del palazzo comunale, in adempimento dell'articolo 2° dell'atto di mutuo contratto da questo Municipio col signor Lionello Grego, e costui tanto nel nome proprio che qual rappresentante la ditta bancaria Laudadio Grego, da Verona, per le minute di questo notar Francesco Ragusa il dì 14 aprile 1880, registrato lo stesso giorno al n. 460, ed in seguito ad analogo avviso al pubblico del dì 3 dicembre 1881, si è proceduto, in seduta pubblica, alla seconda estrazione delle Obbligazioni al portatore stabilite in detto atto.

Le cartelle estratte nel cennato sorteggio, eseguito pubblicamente con le solennità di legge sono state:

La prima, quella portante il numero 313 (trecentotredici);
La seconda, quella portante il numero 173 (centosettantatre);
La terza, quella portante il numero 55 (cinquantacinque);
La quarta, quella portante il numero 91 (novantuno);
La quinta, quella portante il numero 228 (duecentoventotto).

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni estratte che essi hanno dritto alla somma di lire cinquecentododici e centesimi cinquanta, che comprendono il valore della Obbligazione sorteggiata, in lire 500, e quello dell'interesse semestrale maturato, in lire 12 50, franco ed esente da qualunque tassa. La detta somma è esigibile sia in questo Comune, presso il tesoriere comunale, sia nelle piazze di Napoli, Milano, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Roma e Catania.

Modica, il giorno 9 dicembre 1881.

IL SINDACO FF.

11 *Il Segretario comunale*: DE CRESCENZO.

INDICATORE POSTALE
DEL REGNO D'ITALIA PEL 1882

PREZZO L. 1 50.

Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA *in Roma.*

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 4 gennaio 1882, per la provvista seguente, fu deliberato col ribasso sotto indicato.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Ribassi fatti nel 1° incanto	Tempo utile per la consegna
Rame in verghe (sagomato) . . Chil.	21000	58,800	5900	1 per 100	Giorni 70 per una metà di ciascuna misura, e giorni 150 per la provvista totale.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 10 febbraio 1882, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sopra indicato.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, il 26 gennaio 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: PIETRO SICA.

500

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Essendo tornato deserto l'incanto bandito pel 16 volgente mese, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Roma, 6° tratto, dal termine del basolato dopo il ponte pensile sul Garigliano, a dopo l'abitato d'Itri, e precisamente all'asse del ponticello che precede la chiesa della Madonna delle Grazie, della lunghezza di metri 22,491, si diffida il pubblico che il mattino di giovedì 9 dell'entrante febbraio sarà, presso la segreteria suddetta, proceduto ad un secondo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 6488, ed in conformità di un apposito capitolato, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 1000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì di sabato 25 febbraio 1882.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 17 gennaio 1882.

504 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.